



2016/2148(INI)

17.10.2016

PARERE

della commissione per l'occupazione e gli affari sociali

destinato alla commissione per lo sviluppo regionale

su "Investire nella crescita e nell'occupazione - ottimizzare il contributo dei Fondi strutturali e di investimento europei: una valutazione della relazione a norma dell'articolo 16, paragrafo 3, del regolamento sulle disposizioni comuni" (2016/2148(INI))

Relatore per parere (*): Georgi Pirinski

(*): Procedura con le commissioni associate – articolo 54 del regolamento

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali invita la commissione per lo sviluppo regionale, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. si stupisce e si preoccupa per il fatto che, invece della relazione prevista dall'articolo 16, paragrafo 3, del regolamento sulle disposizioni comuni (RDC), la Commissione si sia limitata a presentare una comunicazione sui negoziati relativi agli accordi di partenariato (AP) e ai programmi operativi (PO), senza alcun effetto sostanziale, priva di un'analisi e non conforme ai requisiti di cui all'articolo 16, paragrafo 3;
2. è del parere che i fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE) debbano essere utilizzati per creare e favorire posti di lavoro di qualità, e per promuovere sistemi di apprendimento permanente e (ri-)qualificazione professionale di qualità che consentano ai lavoratori di adeguarsi, in condizioni soddisfacenti, alle realtà in mutamento del mondo del lavoro, per stimolare una crescita, una competitività e uno sviluppo sostenibili e una prosperità condivisa per un'Europa equa, sostenibile e inclusiva a livello sociale, concentrando l'attenzione sulle aree meno sviluppate e sui settori con problemi strutturali e sostenendo le categorie più vulnerabili ed esposte della società, in particolare i giovani e le persone meno qualificate, nonché promuovendo un incremento dell'occupazione nell'ambito dell'economia circolare e delle energie rinnovabili; richiama l'attenzione sul fatto che il Fondo sociale europeo (FSE) non è esclusivamente uno strumento d'investimento, ma piuttosto uno strumento a sostegno dell'attuazione di politiche di interesse pubblico e di rafforzamento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate nonché di una pubblica amministrazione efficiente;
3. prende atto dei risultati previsti dagli accordi di partenariato e dai programmi operativi, ma deplora che nella comunicazione COM(2015)0639 la Commissione non abbia sempre presentato dati affidabili sui risultati attesi dai programmi dell'FSE e dell'IOG né dati dettagliati sul rispetto dei requisiti relativi alla quota minima dell'FSE (articolo 92, paragrafo 4, del regolamento sulle disposizioni comuni) e allo stanziamento minimo per l'inclusione sociale; sollecita gli Stati membri e le autorità regionali e locali a seguire la via giusta per quanto riguarda le decisioni sulle priorità di investimento e la selezione dei progetti, basandosi unicamente sulle chiare priorità stabilite per i fondi SIE, nonché ad avvalersi di processi razionalizzati ed efficaci per la loro attuazione al fine di realizzare gli obiettivi della politica di coesione, in quanto i risultati sono stati troppo spesso inferiori alle aspettative; ricorda che un approccio "dal basso" potrebbe contribuire a questo obiettivo; segnala che sono necessarie politiche più efficaci ed efficienti, al fine di evitare sovrapposizioni, ridondanze, oneri amministrativi distruttivi e incoerenze;
4. è gravemente preoccupato e deluso per il ritardo nell'adozione dei programmi operativi del Fondo sociale europeo (FSE) ed esorta sia gli Stati membri che la Commissione ad accelerare l'attuazione dei programmi operativi; è del parere che le novità rilevanti introdotte per il periodo 2014-2020 abbino comportato oneri amministrativi nonostante gli sforzi di semplificazione; si augura che la Commissione abbia tratto insegnamento da ciò onde evitare analoghi ritardi in futuro e migliorare il monitoraggio dell'impiego dei fondi SIE, in modo da garantirne l'efficacia e la trasparenza;
5. sottolinea il carattere prioritario delle sfide che l'FSE deve affrontare, e prende atto che ciò

si rispecchia nella cifra di 86,4 miliardi di EUR destinati alle misure dell'FSE nell'ambito dei pertinenti obiettivi tematici, in linea con la strategia Europa 2020;

6. osserva che l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG) è stata integrata in 34 programmi del FSE nei 20 Stati membri ammissibili, consentendo in tal modo ai giovani disoccupati di beneficiare dell'IOG per trovare un lavoro o per migliorare le loro competenze e qualifiche; è tuttavia preoccupato per il ritardo con cui è stata avviata l'attuazione dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile e per le modalità di attuazione della Garanzia per i giovani in alcune regioni; esorta gli Stati membri a intensificare i loro sforzi affinché le risorse investite producano risultati sostanziali e concreti in modo rapido ed efficace, segnatamente per quanto riguarda i fondi messi a disposizione sotto forma di prefinanziamenti, e affinché l'IOG sia attuata correttamente, nonché a garantire che i giovani lavoratori possano beneficiare di condizioni di lavoro dignitose; in particolare, laddove i fondi SIE siano impiegati per rispondere a esigenze collegate alla formazione, ne chiede un utilizzo che tenga conto delle effettive necessità del mondo imprenditoriale in modo da creare reali opportunità di occupazione e pervenire ad un'occupazione a lungo termine;
7. esprime profonda preoccupazione per il fatto che per il sistema della Garanzia per i giovani, che per il periodo 2014-2020 riceverà finanziamenti per un totale di 12,7 miliardi di EUR dal Fondo sociale europeo e dall'iniziativa speciale a favore dell'occupazione giovanile e che, grazie a tali risorse, è già considerato il motore trainante dell'occupazione giovanile, la Commissione non abbia effettuato un'analisi costi-benefici, nonostante ciò costituisca la prassi per tutte le sue principali iniziative; rileva pertanto la carenza di informazioni relative al potenziale costo complessivo dell'attuazione della garanzia in tutta l'UE e osserva che, come sottolineato dalla Corte dei conti europea, vi è il rischio che l'importo totale del finanziamento risulti insufficiente;
8. chiede alla Commissione di semplificare le procedure relative all'utilizzo dei finanziamenti a favore dell'occupazione giovanile, in modo che possano contribuire alla creazione di nuove strutture e andare a beneficio del maggior numero possibile di persone;
9. sottolinea l'importanza della comunicazione, in particolare di quella digitale, grazie alla quale le informazioni relative alle forme di assistenza disponibili per la ricerca di corsi di formazione, tirocini e impieghi cofinanziati dai fondi unionali possono raggiungere il maggior numero di giovani possibile; invita a incrementare le attività di comunicazione finalizzate alla promozione di portali quali DROP'PIN o EURES, e a offrire ai giovani maggiori opportunità di mobilità nel mercato interno, il cui potenziale non è ancora sfruttato appieno nella lotta contro la disoccupazione nell'UE;
10. auspica, sulla base di un'analisi approfondita del suo funzionamento, che consentirà di apportare le modifiche necessarie al fine di renderla più efficiente, il mantenimento dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile oltre il 2016, per proseguire la lotta contro la disoccupazione giovanile;
11. chiede alla Commissione di garantire che gli obiettivi specifici dei programmi dell'FSE relativi ai principali obiettivi della strategia Europa 2020 e allo stanziamento previsto del 20 % dell'FSE destinato all'inclusione sociale siano pienamente raggiunti, seguendo da vicino la corretta attuazione delle azioni programmate;

12. sottolinea la necessità di accordare maggiore attenzione ai problemi relativi all'occupazione, agli aspetti sociali, alla formazione e alla pubblica amministrazione nelle raccomandazioni specifiche per paese, ed esorta gli Stati membri ad orientare meglio l'FSE e altri investimenti dei fondi SIE per far fronte a tali problemi;
13. si rammarica del fatto che i progressi verso gli obiettivi di Europa 2020 per l'occupazione e il contrasto alla povertà non siano stati raggiunti; esprime preoccupazione, in particolare, per i risultati peggiori ottenuti dalle regioni meno sviluppate o in transizione;
14. sottolinea che i fondi dell'UE non dovrebbero essere utilizzati soltanto per raggiungere gli obiettivi della strategia Europa 2020 ma anche per miglioramenti più strutturali e investimenti nell'economia reale; ritiene necessario procedere a una valutazione quantitativa dell'efficacia e dell'efficienza dei fondi già investiti, valutando in particolare gli effetti sulla creazione di posti di lavoro;
15. insiste sul fatto che i fondi SIE offrono all'UE una grande opportunità per finanziare un maggior numero di progetti di R&S, un ambito in cui registriamo un notevole ritardo e che avrebbe un impatto sulla creazione di un'occupazione di qualità e sostenibile; chiede alla Commissione di sostenere il ruolo dei fondi SIE per promuovere la ricerca e l'innovazione nelle microimprese e nelle piccole e medie imprese;
16. raccomanda alla Commissione un impegno fattivo attraverso i fondi SIE per la creazione di posti di lavoro in un contesto economico a basse emissioni di carbonio e a ridotte emissioni di inquinanti;
17. chiede che si continui a investire fondi strutturali nelle regioni in transizione per evitare di interrompere gli effetti dei mezzi e degli sforzi già attuati;
18. sottolinea che il raggiungimento degli obiettivi degli AP e dei PO è notevolmente agevolato dalla partecipazione attiva delle parti sociali e di altri soggetti interessati della società civile, sia nel processo di sviluppo che nell'attuazione dei progetti da realizzare; chiede un maggiore coinvolgimento delle parti sociali nell'ambito del gruppo ad alto livello di esperti indipendenti incaricati di monitorare la semplificazione dei fondi strutturali e d'investimento europei per i beneficiari dei medesimi;
19. è soddisfatto che gli accordi di partenariato prevedano un coordinamento e delle sinergie tra l'FSE e altri fondi SIE e programmi dell'UE (EaSI, FEAD, FEG, Erasmus+, Life+ e Orizzonte 2020) e gli strumenti nazionali; osserva che l'FSE, da solo, non può risolvere i problemi complessi che interessano il mercato del lavoro, l'istruzione e le politiche sociali e sottolinea che, nonostante la crescita economica prevista, il livello di occupazione in Europa dovrebbe rimanere inferiore rispetto al 2008; insiste quindi affinché la Commissione e gli Stati membri assicurino un coordinamento globale e la complementarità tra i diversi strumenti, al fine di evitare sovrapposizioni, realizzare investimenti efficaci ed efficienti e ottenere risultati migliori;
20. invita inoltre la Commissione a compiere uno sforzo per armonizzare le definizioni e le regolamentazioni, in maniera da poter disporre di una maggiore coerenza fra i diversi fondi e strumenti;
21. osserva che solo raramente le azioni finanziate a titolo dell'FSE generano entrate

direttamente, e che le sovvenzioni rappresentano quindi lo strumento appropriato per la loro attuazione, mentre alcuni strumenti finanziari, come i prestiti e le garanzie, potrebbero essere un utile strumento complementare per taluni interventi dell'FSE con un possibile effetto leva;

22. segnala l'importanza di rendere più attraenti gli investimenti dell'FSE per i beneficiari mediante il ricorso a opzioni semplificate in materia di costi (OSC), e accoglie con favore l'incremento degli importi coperti dalle opzioni semplificate previsti per il periodo 2014-2020, dal 7 al 35 %; chiede alla Commissione di continuare tali sforzi al fine di ampliare il ricorso alle opzioni semplificate; invita gli Stati membri a ridurre gli ostacoli burocratici per consentire un'attuazione più efficace dell'FSE;
23. invita la Commissione a progredire nella semplificazione per i beneficiari e a fissare un orientamento più preciso in funzione dei loro obiettivi, tenendo conto delle specifiche esigenze e delle peculiarità degli Stati membri; inoltre, esorta anche gli Stati membri a compiere uno sforzo al riguardo;
24. sottolinea la necessità di garantire una capacità amministrativa sufficiente prima che vengano realizzati gli investimenti, tenendo conto del fatto che maggiori fondi dell'UE non significano più crescita; osserva che, a un certo punto, i rendimenti iniziano a diminuire e i fondi aggiuntivi non comportano una crescita più elevata;
25. raccomanda alla Commissione di sviluppare e istituire un portale di facile utilizzo che fornisca una breve descrizione di tutte le opzioni di finanziamento a livello di UE e collegamenti alla pagina web di ogni singolo programma;
26. invita la Commissione e gli Stati membri a garantire che le risorse destinate all'assistenza tecnica su iniziativa della Commissione siano finalizzate esclusivamente al superamento dei vari ostacoli che impediscono l'attuazione dell'FSE/IOG, all'incremento dell'efficienza e dell'efficacia dell'utilizzo degli investimenti dei fondi SIE, anche attraverso il miglioramento dei tassi di assorbimento, come anche al corretto adempimento delle rimanenti condizionalità ex ante; sottolinea l'importanza di combattere lo spreco dei fondi unionali, e attende con interesse i risultati della riforma dei fondi strutturali e d'investimento, in particolare per quanto riguarda la condizionalità ex-ante;
27. invita la Commissione ad analizzare attentamente l'impatto reale dell'investimento dei fondi dell'UE nel corso del precedente periodo di programmazione e a trarre conclusioni per quanto riguarda i risultati positivi e negativi degli accordi di partenariato e dei programmi operativi; ritiene che occorra procedere in modo analogo per il futuro periodo di programmazione; sottolinea che è necessario un portale che sintetizzi le statistiche sui progetti già approvati onde evitare la frammentazione delle informazioni.

**ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	12.10.2016
Esito della votazione finale	+: 43 -: 2 0: 7
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Laura Agea, Guillaume Balas, Brando Benifei, Mara Bizzotto, Vilija Blinkevičiūtė, Enrique Calvet Chambon, David Casa, Ole Christensen, Martina Dlabajová, Lampros Fountoulis, Elena Gentile, Arne Gericke, Marian Harkin, Czesław Hoc, Danuta Jazłowiecka, Agnes Jongerius, Rina Ronja Kari, Jan Keller, Ádám Kósa, Agnieszka Kozłowska-Rajewicz, Jean Lambert, Jérôme Lavrilleux, Jeroen Lenaers, Verónica Lope Fontagné, Javi López, Morten Løkkegaard, Thomas Mann, Dominique Martin, Anthea McIntyre, Elisabeth Morin-Chartier, Emilian Pavel, João Pimenta Lopes, Georgi Pirinski, Marek Plura, Terry Reintke, Anne Sander, Sven Schulze, Siôn Simon, Jutta Steinruck, Romana Tomc, Yana Toom, Ulrike Trebesius, Marita Ulvskog, Renate Weber, Tatjana Ždanoka, Jana Žitňanská
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Deirdre Clune, Tania González Peñas, Dieter-Lebrecht Koch, Neoklis Sylikiotis, Flavio Zanonato
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Raymond Finch

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE IN SEDE DI COMMISSIONE
COMPETENTE PER PARERE**

43	+
ALDE	Enrique Calvet Chambon, Martina Dlabajová, Marian Harkin, Morten Løkkegaard, Yana Toom, Renate Weber
EFDD	Laura Agea
GUE/NGL	Tania González Peñas, Rina Ronja Kari, João Pimenta Lopes, Neoklis Sylikiotis
Verts/ALE	Jean Lambert, Terry Reintke, Tatjana Zdanoka
PPE	David Casa, Deirdre Clune, Danuta Jazłowiecka, Dieter-Lebrecht Koch, Agnieszka Kozłowska-Rajewicz, Ādám Kósa, Jérôme Lavrilleux, Jeroen Lenaers, Verónica Lope Fontagné, Thomas Mann, Elisabeth Morin-Chartier, Marek Plura, Anne Sander, Sven Schulze, Romana Tomc
S&D	Guillaume Balas, Brando Benifei, Vilija Blinkevičiūtė, Ole Christensen, Elena Gentile, Agnes Jongerius, Jan Keller, Javi López, Emilian Pavel, Georgi Pirinski, Siôn Simon, Jutta Steinruck, Marita Ulvskog, Flavio Zanonato

2	-
EFDD	Raymond Finch
NI	Lampros Fountoulis

7	0
ECR	Arne Gericke, Czesław Hoc, Anthea McIntyre, Ulrike Trebesius, Jana Žitňanská, Mara Bizzotto
ENF	Dominique Martin

Significato dei simboli utilizzati:

- + : favorevoli
- : contrari
- 0 : astenuti